Sorengo informa



Il Municipio in gita all'Expo di Milano - 19 settembre 2015
Da sinistra: on. Oliviero Terrani (Vicesindaco), on. Eduard Mecchia, on. Antonella Meuli (Sindaco), on. Fabrizio Rosa, on. Giuseppe Gervasini

Saluto del Sindaco



Stanno nuovamente per arrivare le elezioni comunali, il 10 aprile 2016 per la precisione, durante le quali spetterà alle Cittadine ed ai Cittadini sancire la propria soddisfazione o meno in merito all'attività svolta dal Municipio e dal Legislativo, decretando quindi con il loro voto conferme, stabilità o mutamenti.

Questo Bollettino municipale di fine legislatura ha un duplice obiettivo:
il primo è di aggiornare la cittadinanza su problemi e progetti attualmente aperti;
il secondo è quello di elencare un certo numero di attività che hanno contraddistinto la legislatura che volge all'epilogo.

In questo saluto / premessa di “Sorengo Informa No. 20”, mi limiterò a sintetizzare la mia personale esperienza maturata durante questa prima legislatura.
Bisogna ammettere che, pur dopo una militanza politica comunale che mi ha visto sedere ai banchi del Legislativo durante 6 legislature (24 anni), la visione della vita amministrativa del Comune dagli scranni del Municipio è ben diversa e per molti aspetti inaspettata (mi si consenta il bisticcio di parole).

Molte cose che viste dall'esterno possono sembrare semplici, se non scontate, improvvisamente appaiono in tutta la loro complessità, generata da una fitta rete normativa costituita dalla legislazione federale, cantonale e comunale.
A complicare ulteriormente le attività del Comune (e degli enti pubblici in genere) l'obbligo di seguire precise procedure decisionali anche per affari apparentemente banali, il rischio di incorrere in opposizioni e ricorsi, strumenti creati per permettere al Cittadino di salvaguardare i propri legittimi interessi ma a volte strumentalizzati, e in fine il non sempre fattivo e collaborativo orientamento del Cantone e dei comuni limitrofi che, comprensibilmente, “guardano al loro orticello”.

In questo primo quadriennio di attività quale Sindaco ho avuto modo innanzitutto di comprendere ed apprezzare il “principio di collegialità” previsto dalla Legge e sulla cui base gli organi Esecutivi, esaurita la discussione al proprio interno, devono presentarsi all'esterno con una visione compatta e concordata.
In questo senso devo assolutamente ammettere di essere una Sindaco fortunata. Infatti, contrariamente ad altre realtà comunali, nella compagine municipale di Sorengo regna non solo un genuino spirito di collegialità a prescindere dal principio sancito dalla legge, ma anche un rapporto di fattiva collaborazione e sincera stima reciproca che indubbiamente contribuiscono in modo determinante ad alleggerire i non sempre facili compiti e l'adozione delle necessarie decisioni che sovente rendono tutt'altro che scontato anche il rapporto con la Cittadinanza.

Nel corso della legislatura che volge al termine, unitamente ai Colleghi di municipio, abbiamo infatti avuto modo di constatare come quasi mai le decisioni adottate con spirito costruttivo, in buona fede ed a ragion veduta (all'interno del complesso quadro sopra descritto) nell'interesse della Collettività, riscontrano il consenso e la soddisfazione di tutti.
Qualunque siano gli orientamenti si corre il rischio di contentare parecchi ma di scontentare alcuni e di dover poi far fronte a lagnanze e lamentele.

Insomma l'opportunità di “fare il Sindaco” (o il Municipale) schiude orizzonti sconosciuti, tempera ed arricchisce molto e soprattutto insegna a dover riconoscere che accontentare sempre tutti non è umanamente possibile.

Occorre pertanto proseguire con costanza e modestia, sempre cercando di ponderare i vari interessi immancabilmente contrapposti, allo scopo di soddisfare al meglio le esigenze della maggioranza della popolazione, nella consapevolezza di non poter mai contare sull'unanimità.
Tutto questo significa comprendere a fondo e toccar con mano il concetto politico della “*dittatura della maggioranza”* teorizzato dal visconte Alexis de Tocqueville che lo individua come il principale limite della democrazia, in cui il volere e l'interesse della maggioranza vanno a scapito della visione espressa dalle minoranze (benché possa essere talvolta più adeguata a un determinato contesto).

Purtroppo, nella nostra società sempre più individualista, l'assenteismo genera il rischio di sovvertire la situazione generando la prevalenza di una minoranza di persone attive su una maggioranza di cittadine e cittadini che si disinteressano totalmente della vita politica locale, salvo avanzare lamentele quando questa o quest'altra decisione non soddisfa le loro aspettative.

L'approssimarsi delle elezioni Comunali è dunque ghiotta occasione per incentivare tutte le cittadine ed i cittadini, indipendentemente dai loro orientamenti politici-partitici, a dare il proprio contributo mettendosi a disposizione come candidati sulle liste dei gruppi che si schiereranno nella “corsa elettorale” e - specialmente - ad adempiere al dovere civico esprimendo il proprio voto.

Concludo volgendo a nome mio personale e dei colleghi di Municipio, un caloroso ringraziamento ai membri del Consiglio comunale per l'appoggio quasi sempre incondizionato che hanno dato alle proposte municipali. In questa sede non posso comunque non ringraziare in modo particolare i membri delle Commissioni che hanno dedicato molte ore del proprio tempo per l'esame delle proposte del Municipio.

Giungano i miei più sinceri auguri a tutti coloro che si apprestano ad affrontare la sfida elettorale mettendosi a disposizione per risolvere le esigenze della comunità ed i più sentiti ringraziamenti a chi, dopo una più o meno lunga attività nelle istituzioni politiche locali, ha deciso di ritirarsi - per così dire - a vita privata.

Ai cittadini, il Municipio augura un 2016 ricco di soddisfazioni, di successi e tanta salute.



Saluto del presidente del Consiglio Comunale on. Stefano Giulieri ai 18enni del Comune Domenica 5 ottobre 2014



Care e cari diciottenni,
on. Sindaco, on. Municipali e on. Consiglieri Comunali,
gentili signore, egregi signori,

è consuetudine che nella ricorrenza della festa dell'uva il presidente del Consiglio Comunale si rivolga ai giovani diciottenni per un saluto particolare. La festa dell'uva si trasforma quindi a tutti gli effetti nella vostra festa.
Festeggiare non vuol però dire solo “festa” nel senso classico della parola, ma significa anche riflettere, guardare al futuro, pianificare, fissarsi degli obiettivi.
Potete così accorgervi, ad esempio, che l'incontro sostanziale fra istituzioni pubbliche, i loro responsabili e voi si stabilisce, o si è stabilito, ben prima, poiché siete cittadini a tutti gli effetti non solo da oggi; siete diventati cittadini a tutti gli effetti già con la nascita e da allora avete vissuto da cittadini: durante la frequentazione della scuola, nei momenti in cui con i vostri genitori avete frequentato i luoghi pubblici, sportivi, la chiesa, negli incontri con gli amici e vicini di casa, ecc.
Ora, con il compimento del diciottesimo anno di età, la legge vi attribuisce il potere di agire autonomamente, assumendovi nel contempo la piena responsabilità dei vostri atti, vi attribuisce il potere di votare e di essere votati e tanti altri diritti assieme ad altrettanti doveri.
Da qui in avanti la vostra partecipazione all'interno della società civile e della comunità del vostro paese diventa più forte e impegnativa.
Voi siete la nuova generazione, la generazione che deve sapere cosa vuole nel futuro, la generazione che deve esprimersi anche sulla cosa pubblica.

Solo interessandovi attivamente dell'attività pubblica, esprimendo i vostri pensieri, i vostri desideri, potrete essere compartecipi nelle decisioni che disegneranno il nostro, il vostro Comune del domani.

Spesso le tematiche, il modo di pensare, le visioni volte al futuro possono divergere in modo anche marcato tra le varie generazioni.
In un'occasione importante come quella odierna è mio desiderio affrontare questo tema e rivolgere un doppio appello:

- Innanzitutto agli adulti, alle generazioni precedenti a quella dei qui presenti diciottenni, a cui chiedo di dare ascolto alle voci dei più giovani, alle vostre voci, di riflettere sui vostri pensieri e desideri, ad accettare idee nuove sicuramente in linea con l'evoluzione del tempo e nel contempo a mettere a vostra disposizione la loro importante esperienza accumulata in lunghi anni di attività nei vari consessi associativi e politici del Comune.
- A voi giovani rivolgo un caldo invito. Interessatevi attivamente alla prima istituzione al di fuori della famiglia, il Comune. Un invito ad essere partecipi nelle discussioni e decisioni che inevitabilmente interessano anche voi, un invito a mettervi a disposizione per ricoprire nel prossimo futuro le cariche di autorità politica comunale: Consiglieri Comunali e Municipali. Voi, cari giovani, dovete essere co-partecipi di decisioni su quanto succede fuori dall'uscio di casa, dovete essere co-partecipi nell'organizzazione del vostro Comune, dovete aiutare i più navigati a realizzare e modellare il Comune ed i servizi che esso eroga in modo da avere nel futuro il Comune come voi lo desiderate.

Attualmente un importante tema è sul tavolo delle autorità politiche comunali:
Il Piano Cantonale delle Aggregazioni presentato dal Cantone verso fine 2013.
Trattasi di un tema complesso che ha sollevato e sta tuttora sollevando un gran polverone. Con questo studio il Cantone prevede l'organizzazione politica cantonale riducendo i Comuni ticinesi dagli attuali 135 a solo 23. In base a questo studio Sorengo dovrebbe essere aggregato assieme a diversi altri Comuni della cintura luganese nella Grande Lugano che dovrebbe avere una popolazione oltre i 90'000 abitanti.
Su questo tema il Municipio di Sorengo ha preso posizione con una lettera inviata in primavera alla sezione cantonale degli Enti locali.
Il tema è estremamente complesso, il progetto cantonale è fortemente osteggiato, ma il cantiere è aperto.
Il PCA (Piano Cantonale delle Aggregazioni) sarà un tema ricorrente nei prossimi tempi ed esigerà risposte politiche tempestive e forse anche coraggiose.

Ho affrontato questa tematica per portarvi un concreto esempio su cosa bisogna, o meglio, su cosa dobbiamo discutere e confrontarci.

Come vediamo e desideriamo il paese di Sorengo di domani?
Vogliamo far parte di una grande città perdendo di fatto tutte le caratteristiche di un paese?
O desideriamo rimanere allo stato attuale?

Personalmente auspico che la soluzione finale che andrà a disegnarsi possa permettere a Sorengo di avere anche nel futuro una politica di prossimità molto vicina all'attuale situazione, e che possa pure mantenere la sua predisposizione alla giusta socialità con particolare attenzione

all'erogazione dei vari servizi alle reali necessità della popolazione.
È esplicito che non sposo la soluzione di un grande Comune di tutto il luganese, che di fatto, con un solo colpo di spugna cancellerebbe tutte le realtà di un Comune vivo e attivo qual è Sorengo e che ben conoscete.
Tra la soluzione dello status quo e quello della grande Lugano esistono altre vie, che chiamerei vie intermedie, che dovranno essere discusse e valutate in ogni dettaglio, sia da parte del Municipio, sia da parte del Consiglio Comunale, così da avere un'immagine globale sui vari scenari possibili, ciò che ci faciliterà nella decisione ultima.

Ma il politico non può e non potrà decidere autonomamente su temi di questa portata, senza sapere preventivamente cosa sia il pensiero e cosa vorrà la cittadinanza, e in questo contesto proprio il pensiero di voi giovani è particolarmente importante.
Stiamo infatti discutendo essenzialmente in un'ottica di medio e lungo termine, essenzialmente del vostro futuro Comune.

Il clima politico a Sorengo è sereno, verte su una sana e costruttiva dialettica nel rispetto reciproco tra le parti e si lavora concretamente per il meglio dei cittadini.

Sono quindi sicuro che potrete trovare appoggio e dialogo, sensibilità e sostegno nell'uno o nell'altro gruppo politico del paese.
Da anni in Consiglio Comunale siedono giovani consiglieri, segno tangibile dell'accettanza dei più anziani al ringiovanimento e al ricambio generazionale, fattore questo che dovrebbe spronarvi ad interessarvi più da vicino alle vicissitudini di Sorengo e ad essere compartecipi attivi di decisioni importanti.

Quale Presidente del Consiglio Comunale auspico di tutto cuore di vedere da subito un vostro grande entusiasmo anche nell'attenzione verso la vita comunitaria di Sorengo.

Cari diciottenni, vi auguro di guardare ed affrontare il vostro futuro privato, professionale e sociale a testa alta, con determinazione e trarre da ogni circostanza il massimo della felicità e piacere in tutto quanto deciderete di affrontare.
Vi esorto alla tenacia, vi esorto ad affrontare il futuro con preparazione e passione, nel pieno rispetto dei valori etici e della legalità.
Vi esorto ad essere cittadini responsabili e rispettosi delle persone come pure delle Istituzioni.

Vi ringrazio per l'attenzione e vi auguro una bella giornata.

On. Stefano Giulieri



La pagina finanziaria

Riassunto del conto consuntivo 2014 e breve commento

- Totale spese gestione corrente (inclusi fr. 610'000 di ammortamenti amministrativi)	fr.	8'216'000	(importi arrotondati)
- Totale ricavi correnti	fr.	8'782'000	
- Avanzo d'esercizio	fr.	566'000	

Il risultato contabile positivo, inatteso in sede di previsione, è stato originato dalla registrazione di entrate correnti che è risultata essere la più elevata degli ultimi dieci anni.

Alla sorpresa positiva hanno contribuito in modo particolare i ricavi per le imposte alla fonte che, con un aumento esponenziale, sono passati dall'importo minimo registrato nel conto consuntivo 2013 (24'600 franchi) alla quota record per Sorengo registrata nel consuntivo in oggetto (734'000). Molto importante anche il ricavo, imprevisto nella consistenza registrata a consuntivo, relativo alla tassa sugli utili immobiliari che ha segnato l'importo più elevato di sempre (222'000 franchi contro una media negli ultimi quattro anni di 76'000). Sul fronte delle spese la sorpresa positiva è giunta dal contributo di livellamento richiesto da parte del Cantone che è stato di parecchio (105'000 franchi) inferiore all'importo comunicatoci, in sede di allestimento del preventivo, da parte dei competenti servizi cantonali.

L'onere netto per investimenti in beni amministrativi è stato pari a franchi 1'085'000, una cifra relativamente contenuta.

In questo ambito, le spese più consistenti che hanno riguardato l'esercizio 2014 sono state:
- la conclusione, sul nostro territorio, dei lavori relativi all'allargamento della via Muzzano e degli interventi sulle sue sottostrutture (versato ulteriori acconti per 404'000 franchi in aggiunta ai 453'000 già versati nel 2013 e in attesa di ricevere il conteggio finale);
- i lavori di riqualifica e di manutenzione straordinaria (sopra e sottostruttura) alla piazzetta di Cremignone (160'000 franchi);
- la sostituzione della condotta dell'acqua potabile in via Collina d'Oro (126'000 franchi);
- la sostituzione della centrale termica nel palazzo scolastico/amministrativo (96'000 franchi);
- la sistemazione degli ultimi dettagli, specialmente opere esterne, relativi alla riattazione del Chiosetto (85'000 franchi);
- la partecipazione a investimenti attuati dal Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (57'000 franchi);
- diversi investimenti minori (per un importo complessivo di 167'000 franchi).

Il positivo risultato d'esercizio del 2014 ha contribuito a determinare, almeno per l'anno in questione, un netto miglioramento del grado di autofinanziamento che tuttavia, ricalcolandolo su un periodo quinquennale (2010-2014), è risultato essere ancora molto debole. Si ricorda che nel 2013 l'autofinanziamento era scivolato nelle cifre negative per quasi 200'000 franchi generando la necessità per il Comune di ricorrere all'indebitamento anche per far fronte agli impegni della gestione corrente.

Quadro sintetico del preventivo 2015 e breve commento

- Totale spese della gestione corrente fr. 8'674'000 (importi arrotondati)
  (inclusi fr. 649'000 di ammortamenti amministrativi)
- Totale ricavi correnti fr. 1'980'000
- Fabbisogno da coprire a mezzo imposta fr. 6'694'000

Per il 2015 sono stati previsti investimenti per un ammontare complessivo pari a circa franchi 1'900'000. Trattasi, sul complesso degli investimenti ancora in programma, di un importo che rispecchia una tempistica degli investimenti per quanto possibile diluita nel tempo in funzione dell'attuale limitata capacità di autofinanziamento del Comune. Il 2015 sarà pertanto caratterizzato dagli investimenti che sono stati ritenuti più che necessari nell'interesse generale e vedrà, per quanto concerne le opere più importanti, interventi puntuali sulla rete delle canalizzazioni e sulla rete di distribuzione dell'acqua potabile come pure il rifacimento, non più procrastinabile dopo la conclusione di importanti cantieri privati nelle immediate vicinanze, della superficie stradale della via Giroggio.

Il moltiplicatore d'imposta 2015

I contribuenti di Sorengo si sono visti riconfermare al 64% il moltiplicatore d'imposta per il 2015. Il Municipio, sulla base di calcoli e ragionamenti ben esplicitati nel suo Messaggio al Consiglio comunale, aveva identificato nel 66% l'aliquota minima necessaria per giungere a un risultato d'esercizio che, sulla base dei dati in suo possesso a quel momento, primavera 2015, evitasse il ripetersi di situazioni di autofinanziamento negativo o nettamente insufficiente come riscontrate a consuntivo 2013 rispettivamente 2012. La Commissione della gestione, ritenendo che vi fosse un certo margine per conseguire un risultato d'esercizio migliore rispetto a quanto ipotizzato dal Municipio e ritenendo inopportuno procedere a un aumento, anche se di soli 2 punti percentuali, proponeva al Consiglio comunale di mantenere invariato, come per il 2014, al 64% il moltiplicatore per il 2015.

Previsioni 2016

I dati in nostro possesso al momento della stesura di queste note lasciano supporre che il fabbisogno che sarà dettato dal preventivo 2016 dovrebbe risultare, pur con un volume di ammortamenti amministrativi pressoché identico, ridotto rispetto a quanto previsto per il 2015 mentre si prevede che nel 2016 l'ammontare degli investimenti sarà relativamente contenuto.
Il dato relativo al fabbisogno è quello che con il gettito fiscale concorre alla definizione del moltiplicatore d'imposta. Se il calcolo del fabbisogno è il risultato di un'operazione aritmetica, spese più ammortamenti amministrativi meno ricavi, ben più incerta è l'operazione di valutazione del gettito d'imposta in quanto per essa si può fare riferimento unicamente su una proiezione della tendenza constatata nel recente passato. Un'operazione particolarmente

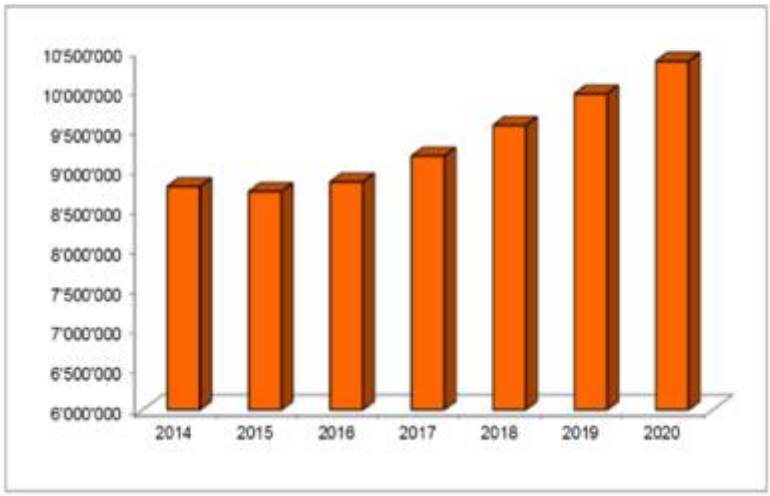
difficile, anche se per quanto ci riguarda il gettito è costituito in misura largamente preponderante dalla tassazione delle persone fisiche, e rischiosa in quanto una stima ottimistica del gettito d'imposta causa alle finanze comunali difficoltà ben più serie di quelle occasionate da una previsione che alla prova dei fatti dovesse rivelarsi essere stata valutata per difetto.
L'obiettivo del Municipio è quello di proporre con il licenziamento del preventivo comunale 2016, dando continuità alla politica fiscale decisa nel 2014 dal Consiglio comunale, un moltiplicatore d'imposta del 64%; un moltiplicatore attrattivo che regge il confronto con le "realtà agiate" a noi vicine!
Vale infine la pena di menzionare che, come oramai da vari anni a questa parte, l'evoluzione delle spese e dei ricavi correnti del Comune è fortemente influenzata da decisioni e/o leggi cantonali che esulano dalle nostre facoltà di condizionamento e che rendono le previsioni quanto mai precarie. Una situazione destinata a peggiorare viste le chiare prese di posizione, leggasi proteste, dei Municipi a proposito della decisione del Consiglio di Stato concernente il riversamento di oneri cantonali, con spese a carico dei Comuni certe e ben definite, nell'ambito del preventivo 2016 del Cantone in dirittura d'arrivo. Non è errato dire che gli aggravi a carico dei Comuni siano oramai diventati, per il Cantone, parte delle misure strutturali da riproporre di anno in anno per contenere il disavanzo cantonale.

Conclusione

Pur di fronte alle solite incertezze legate alla situazione congiunturale, alle decisioni di portata cantonale e ai cambiamenti legislativi senza che si possa quantificarne e delimitarne nel tempo le eventuali ripercussioni ma che comunque impongono prudenza di giudizio, si può affermare che la salute delle finanze sorenghesi, testimoniata da una certa stabilità, è abbastanza buona.

Previsione dell`evoluzione del gettito di imposta cantonale base nel Comune

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
8'799'586	8'734'000	8'855'000	9'180'000	9'564'000	9'960'000	10'368'000



Il “Modello innovativo” promosso dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Luganese (ARS-L)

Un'alternativa alle aggregazioni comunali?

La pubblicazione cantonale del 1998 del documento sulle aggregazioni comunali “Il Cantone e i suoi comuni: l'esigenza di cambiare” ha provocato ampi dibattiti - cui anche la stampa ha dato e dà costantemente risalto - come pure il sorgere di iniziative di aggregazioni che dal 2000 a tutt'oggi hanno coinvolto (o coinvolgono tutt'ora) oltre 150 comuni.

Basti pensare che dai 245 comuni di allora si è passati agli odierni 135 e sono tutt'ora in corso progetti aggregativi, a vari livelli di avanzamento, in oltre 40 comuni ticinesi.

Questo fenomeno non riguarda unicamente il cantone Ticino.
Si ricordi il vero e proprio “terremoto politico” che ha conosciuto la Svizzera il 7 maggio 2006, allorché le cittadine e i cittadini della Landsgemeinde glaronese hanno deciso di fondere le attuali 25 comunità locali, 18 comunità scolastiche, 16 comunità previdenziali e nove comunità patriziali del Cantone (di circa 38'000 abitanti) in tre entità comunali. Il Governo ne aveva proposte dieci, ma un cittadino ha richiesto un taglio radicale. L'esito del vivace dibattito è stato chiaro: la Landsgemeinde aveva liquidato la struttura comunale tradizionale!

La Svizzera pubblica ha reagito con incredulità. Se è vero che tra il 1850 e il 2006 nel paese 463 comuni sono scomparsi a seguito delle agglomerazioni, a differenza di taluni paesi dell'UE come ad esempio la Danimarca, dove dal 1970 oltre 1000 comuni sono stati ridotti a meno di 100 in due tappe, in Svizzera non si era mai assistito a una fusione altrettanto ampia.

Tuttavia questa - forse inaspettata ma ineluttabile - evoluzione non sembra ancora aver definitivamente sradicato il “tabù politico” rappresentato dalle aggregazioni comunali in Ticino.

Negli scorsi decenni, confrontati al dilemma di dover risolvere problemi sempre più vasti e complessi senza rinunciare alle loro strutture tradizionali, i comuni realizzarono delle reti di collaborazione, in particolare dei consorzi intercomunali, in grado di offrire determinati servizi a più comuni.

Preso atto che l'istituto consortile, a prescindere dal vero e proprio deficit in termini di democrazia che genera in vari importanti settori, non è oramai più sufficiente a conservare la facciata del comune autonomo, i partigiani dell'“autonomia comunale” si sono impegnati un po' ovunque nella ricerca di soluzioni alternative che consentano il mantenimento delle strutture comunali tradizionali e nel contempo il soddisfacimento delle moderne esigenze di efficacia ed efficienza che, in un mondo globalizzato e oramai dominato dalle centralizzazioni e dalle delocalizzazioni dettate dal WEB, impongono la tessitura di una rete con maglie sempre più ampie.

La costituzione di Entità sovracomunali - con struttura non consortile - preposte all'esecuzione di importanti servizi di spettanza dei Comuni[1], la “regionalizzazione” o la “centralizzazione” di altri[2], l'inserimento nella Legge organica Comunale della base legale affinché i Comuni

[1] P. es.: ACR Azienda Cantonale Rifiuti; ERS Enti Regionali di Sviluppo; SACD Servizi di Aiuto e Cure a Domicilio
[2] P. es. ARP Autorità Regionali di Protezione dei minori e degli adulti; Circondari di Stato Civile; Centralizzazione banca dati popolazione “MovPop”; Corpi di Polizia regionale strutturati “LCPol”

possano “ricorrere a soggetti esterni per lo svolgimento di compiti di natura pubblica” o “costituire organismi di diritto pubblico e privato o decidere di parteciparvi” (art. 193 cpv. 1 LOC); il più recente ricorso al cosiddetto PPP (Public-Private Partnership), sono esempi lampanti del risultato di questi sforzi.
Ultimo in ordine di tempo è il progetto posto in consultazione lo scorso inverno da parte dell'ARS-L (Agenzia Regionale per lo sviluppo del Luganese), emanazione dell'ERS-L (Ente Regionale per lo sviluppo del Luganese), per l'elaborazione di un “Modello Innovativo” che possa costituire una risposta al PCA (Piano Cantonale delle Aggregazioni emanato dal Cantone a fine 2013 che prevede un Cantone Ticino con soli 23 comuni) e contribuire a rafforzare il ruolo dei Comuni senza necessariamente condurli all'aggregazione.

Frattanto il Governo cantonale, il 21 gennaio 2015, ha licenziato il Messaggio governativo “Ticino 2020”[3], la cui approvazione da parte del Parlamento dovrebbe segnare l'avvio formale dei lavori. In attesa il Governo ha comunque ritenuto di dare avvio ad una fase preparatoria intesa ad approfondire e consolidare ulteriormente l'approccio alla riforma, predisponendo concretamente gli aspetti organizzativi.

Si osserva che il progetto di riforma dei rapporti fra Cantone e comuni è basato su cinque assi complementari e interdipendenti:
- Riforma territoriale (strettamente legata all'obiettivo perseguito dal PCA di una sostanziale riduzione del numero dei comuni allo scopo di eliminare tutti quegli Enti locali che non raggiungono una dimensione che permetta loro di beneficiare di risorse finanziarie, umane e amministrative, sufficiente per supportare i compiti che saranno riassegnati)
- Riforma dei compiti
- Revisione dei flussi finanziari
- Riforma della perequazione (NPC/Ti)
- Riorganizzazione dell'Amministrazione cantonale e dell'assetto comunale

In attesa del concretizzarsi della Riforma complessiva, i cui esiti vedranno presumibilmente la luce soltanto dopo il 2020, con un'introduzione progressiva delle misure studiate, potranno essere attuate misure parziali, che dovranno tuttavia essere contestualizzate all'insieme dei processi previsti, in modo da evitare il crearsi di effetti collaterali indesiderati.

Nel contempo già si profila all'orizzonte il trasferimento ai Comuni di compiti riguardanti la registrazione dei cittadini stranieri oggi espletati del Cantone attraverso i competenti uffici regionali degli stranieri (URS).

Non è necessario essere dei politologi per identificare all'interno del quadro sopra delineato due “correnti” per certi versi contrapposte.
Da un lato il Cantone sta mettendo in atto una politica di riassetto istituzionale che vede quale obiettivo la creazione di enti locali di una dimensione tale da permettere di disporre delle risorse (non solo in termini finanziari ma anche e specialmente in termini di apparati amministrativi e personale) adeguate ad assumere nuovi compiti che il Cantone intende cedere al livello inferiore.

[3] Mess. Gov. No. 7038 Richiesta di un credito quadro di Fr. 3'200'000, per il periodo 2015-2020 e dell'autorizzazione a effettuare una spesa di Fr. 6'400'000 per l'elaborazione del progetto denominato “Ticino 2020, per un Cantone al passo con i tempi” inerente la “Riforma dei rapporti fra Cantone e Comuni”

Tale politica è sostenuta da azioni concrete che stanno portando progressivamente al collasso i piccoli comuni costringendoli in certo qual modo a “capitolare”.

Dall'altro lato troviamo ancora parecchi piccoli comuni “irriducibili” (tra i quali annoveriamo anche il nostro) che stanno compiendo notevoli sforzi per cercare soluzioni di compromesso, quali ad esempio il “modello innovativo” proposto dall'ERS-L (che rappresenta i comuni del Luganese), che permettano di allocare ad un livello istituzionale intermedio i compiti che il Cantone vorrebbe “scaricare”, al fine di poter rimanere “in vita” dietro la facciata di “Comuni autonomi”.

Solo il futuro (prossimo) potrà dire quale delle due correnti saprà prevalere.

Per chi volesse approfondire questo importantissimo tema per il futuro dei Comuni si rinvia a consultare il documento il “Modello innovativo” promosso dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Luganese (ARS-L) nonché il Piano Cantonale delle Aggregazioni (PCA) ed il Messaggio governativo “Ticino 2020” pubblicati sul nostro sito Internet (www.sorengo.ch).



Riorganizzazione Polizia Comunale: ci siamo!



Nelle ultime uscite di “Sorengo Informa” abbiamo trattato regolarmente il tema della riorganizzazione della Polizia, a seguito dell'entrata in vigore il 1° settembre 2015 della nuova legge sulla collaborazione fra corpo Cantonale e corpi Comunali.
Come anticipato il Municipio, dopo aver esaminato attentamente diversi scenari, ha deciso di orientarsi verso la sottoscrizione di una convenzione con la Città di Lugano.
Questa scelta è stata influenzata sia da fattori finanziari (costo del servizio per abitante) sia da fattori qualitativi, ricevendo ampie garanzie sul livello di servizio. In particolare è stato richiesto il mantenimento di minimo un agente sempre presente sul territorio, del posto di Polizia su via Tami e del supporto logistico completo da parte della sede di Breganzona della PolCom di Lugano, nella quale sono stati incorporati i nostri agenti.

In questo passaggio di consegne il nostro Comune perde sicuramente l'autonomia nella gestione del suo corpo di Polizia ma guadagna un supporto più esteso, basato su un'organizzazione professionale, capace di fornire dei servizi che noi non potremmo dare alla popolazione, a meno di fare investimenti molto elevati rispetto al numero di abitanti presenti. Infatti durante la fase di consultazione era emerso che anche nel caso in cui Sorengo si fosse dotata di un suo corpo strutturato “indipendente”, composto da minimo 1 comandante e 5 agenti, oltre ai costi elevati ed alla difficoltà di “rivendere” il servizio ad altri Comuni, il corpo sarebbe stato in ogni caso a disposizione del Comune Polo, che nella nostra regione è sempre la Città di Lugano.

Il nostro Comune si è dunque da una parte dovuto adeguare ai cambiamenti imposti dalla legge, ma in questi anni si è anche preparato al meglio potenziando la sua piccola struttura (arrivata a 2 agenti ed un assistente di Polizia) e ricoprendo la maggior parte delle sue esigenze, in un arco di tempo giornaliero piu' ampio possibile. La collaborazione con Lugano ci permetterà ora di poter contare sull'appoggio della Polizia di Quartiere Gruppo Sud-Ovest, con 9 agenti e 2 assistenti, oltre che sul servizio della Sezione dell'Ordine Pubblico 24 ore su 24 con i controlli delle ronde in auto e con motocicli. La collaborazione porterà anche ad un controllo più uniforme del nostro territorio, inserito insieme al Comune di Muzzano nella convenzione con Lugano. Inoltre la qualità del servizio sarà verificata e valutata durante gli incontri periodici che i rappresentanti dei Comuni avranno a scadenza regolare (di regola ogni 3 mesi).

Come è stato già scritto, l'auspicio è quello di mantenere il più possibile i vantaggi del nostro “status-quo”, dove abbiamo avuto in questi anni un numero decrescente di reati, specie di furti nelle abitazioni. La possibilità di verificare il servizio e discuterne periodicamente la qualità, ci permetterà di apportare eventuali correttivi del caso.
Per il Municipio, anche dopo questo cambiamento organizzativo, la sicurezza resta un tema d'importanza primaria e il suo impegno continuerà ad essere costante per il mantenimento del livello raggiunto.

La popolazione è invitata a prendere nota dei nuovi riferimenti (vedi invio a tutti i fuochi o sito Web del Comune) a cui annunciare anche il minimo sospetto o preoccupazione, con l'obbiettivo di continuare a partecipare attivamente alla sicurezza del territorio.

Nuovo “centro civico” a Cortivallo
Partenariato Pubblico-Privato?

L'ultima volta che su questa pubblicazione si fece cenno al nuovo “centro civico” che dovrebbe sorgere a Cortivallo, sulla proprietà che ospita l'ex raviolificio Ferrari, oramai chiuso da molti anni, fu sul No. 17 del mese di marzo 2012, ossia l'ultimo “Sorengo informa” della scorsa legislatura.

A quell'epoca si osservava che *“dopo l'esecuzione delle necessarie analisi, il Municipio si è orientato per un abbattimento degli edifici esistenti che permetterà di meglio sfruttare le potenzialità edificatorie del fondo con la costruzione di un immobile adeguato ad ospitare l'amministrazione comunale e il magazzino oltre ad uno spazio disponibile sufficientemente ampio da poter ospitare provvisoriamente la scuola elementare durante le opere di ristrutturazione dell'attuale palazzo scolastico-amministrativo.*
La rimanente superficie edificabile del fondo permetterà anche la costruzione di un secondo immobile che potrà ospitare attività amministrative, attività commerciali private e/o abitazioni.
Al fine di procedere all'attuazione di quanto sopra illustrato, è stato indetto un concorso di progettazione con scadenza il 24 febbraio” (2012 ndr).



Nell'ambito della documentazione normativa del concorso di progettazione, bandito sulla base della legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) che pone notevoli vincoli e impone norme procedurali di elevata complessità, si indicava esplicitamente che l'intera operazione (dal progetto fino alla consegna dell'opera finita compresi onorari, spese, IVA, ecc.), non avrebbe dovuto comportare un costo superiore ad un limite massimo di 10 milioni di franchi.
Trattasi dell'importo massimo che il Municipio stimava potesse essere sostenuto dalle finanze del nostro sano, ma piccolo, Comune.

Gli approfondimenti che seguirono alla conclusione del concorso -che per la cronaca fu aggiudicato allo studio Architetti Tibiletti Associati di Lugano- misero in evidenza l'insostenibilità economica del progetto, il cui costo complessivo era in realtà destinato a superare abbondantemente l'importo massimo prestabilito.
In base a queste constatazioni il progetto è pertanto stato abbandonato.

La “nuova” compagine Municipale (vale a dire quella in carica dal 1° aprile 2012) ha tosto iniziato a valutare ogni possibilità per valorizzare al massimo la proprietà in argomento, in special modo per rendere appetibile la prevista parte di edificazione a reddito nei confronti di possibili investitori privati, sia nell'ottica di beneficiare del know how e dell'agilità tipici del settore privato, che di reperire un co-finanziatore e non da ultimo aumentare sin dall'inizio la possibilità di beneficiare anche di un ritorno fiscale generato dai futuri fruitori di quella parte della nuova edificazione non di uso pubblico.

Sulla scia di una tendenza in atto da alcuni anni nei paesi dell'UE e che si è progressivamente fatta strada anche all'interno della Confederazione, il Municipio sta valutando l'ipotesi di un Partenariato Pubblico Privato (PPP, Public Private Partnership).

Trattasi di una forma di cooperazione tra autorità pubblica e imprese private al fine del finanziamento, costruzione o rinnovamento, gestione, manutenzione di un'opera pubblica o alla fornitura di un servizio pubblico (fonte “Libro Verde relativo ai partenariati pubblico-privati ed al diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni”, Commissione Europea, 30 Aprile 2004).
Tale forma di cooperazione con soggetti privati consente alla pubblica amministrazione di attrarre maggiori risorse di investimento e competenze non disponibili al suo interno.
Nell'ordinamento elvetico, a differenza di quanto accade in altre nazioni europee (ad esempio, Francia e Spagna), ancora non esiste una normativa specifica per il PPP. La definizione della forma giuridica (contrattuale) ritenuta adatta al tipo di cooperazione che si intende mettere in atto impone pertanto studi ed esami preliminari particolarmente approfonditi.

Qualora anche questa ipotesi non dovesse risultare vantaggiosa il Municipio dovrà prendere in esame soluzioni alternative quali, ad esempio, una ristrutturazione minimalista degli stabili esistenti, il reperimento di spazi amministrativi in acquisto o in locazione presso terzi, ecc.

Il Municipio confida di portare a termine questi approfondimenti entro la fine della corrente legislatura affinché, nel corso del prossimo quadriennio, si possa finalmente concretizzare uno spostamento dell'amministrazione comunale dalla sua attuale sede, anche allo scopo di consentire un miglioramento qualitativo degli spazi dedicati alla scuola elementare.

Ambiente e territorio

Edilizia privata

Molte procedure edilizie sul nostro territorio sono legate a lavori di ristrutturazione e di ammodernamento, nella maggior parte dei casi legati a temi energetici come la sostituzione dell'impianto di riscaldamento, la posa di nuovi strati di isolazione termica e la sostituzione dei serramenti.
Da questa tipologia di interventi edili si nota in modo chiaro un'accresciuta sensibilità della popolazione ai temi ambientali che si allinea agli sforzi che il Municipio sta facendo in quest'ambito.
Oltre all'aggiornamento di edifici esistenti alle nuove esigenze del vivere, sono state rilasciate alcune licenze edilizie per delle nuove costruzioni principalmente a scopo abitativo.

Nel comparto di Casarico i ricorsi al Tribunale cantonale amministrativo contro la decisione governativa del febbraio 2014 relativa alla specifica variante di Piano Regolatore non hanno effetto sospensivo e di conseguenza la variante di PR è entrata in vigore.



La scorsa estate sono state presentate contemporaneamente il Piano di Quartiere e la domanda di costruzione di 5 edifici collettivi. Dopo la pubblicazione dei progetti sono state interposte alcune opposizioni di privati residenti nel quartiere di Breganzona del comune di Lugano. Attualmente le istanze sono al vaglio sia dell'autorità comunale sia di quella cantonale.

Edilizia pubblica

La scorsa primavera sono terminati i lavori di razionalizzazione e riorganizzazione degli spazi del cimitero. Per questa importante operazione, al fine di conoscere la reale situazione, l'ufficio tecnico ha eseguito un rilievo dell'intero Campo Santo e data l'eccezionalità dell'intervento, che consisteva in primo luogo ad una campagna di spurgo, è stata effettuata una grida sul Foglio Ufficiale.

Da questa analisi generale è emerso che per alcune tombe era scaduta da tempo la specifica concessione: in alcuni casi le stesse sono state rinnovate mentre in altri gli eredi diretti dei defunti non erano ormai più reperibili o non più interessati al rinnovo della concessione.
Dopo questa fase conoscitiva sono stati intrapresi gli interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che hanno permesso di ottenere una riserva accettabile di spazi evitando al contempo di dover ampliare l'area cimiteriale.

Genio Civile e infrastrutture



Nel mese di giugno è stata terminata la piazzetta Cremignone con l'asfaltatura definitiva e la riqualifica dell'aiuola. Questo intervento, in relazione diretta con la piccola cappella recentemente restaurata, pone fine agli importanti interventi sulla via Muzzano, collaudata alla fine di luglio.
A inizio ottobre sono terminati i lavori di rifacimento di via Castelletto che comprendevano, oltre al rifacimento del manto stradale, importanti interventi di sottostruttura quali la sostituzione di condotte dell'acquedotto. I lavori si sono resi necessari in considerazione della dismissione del serbatoio di Castelletto, che funge ora da riduttore di pressione direttamente sulla condotta principale di approvvigionamento delle AIL.
Sono anche in corso i lavori di rifacimento di via Giroggio che comprendono sia l'ormai compromesso manto stradale sia le sottostrutture, in particolare le canalizzazioni.

Pianificazione

Il Municipio ha avviato lo studio per l'elaborazione del piano di indirizzo di una variante del Piano Regolatore finalizzata ad una rivitalizzazione dell'area del comparto della Cisterna con destinazione ad attività culturali, artistiche e creative e ricreative. Nel quadro dello studio si è prestata particolare attenzione agli aspetti paesaggistici e ambientali con speciale riferimento all'impatto sul traffico e sulla viabilità. Quanto scaturito dallo studio preliminare è stato discusso a titolo interlocutorio con la Società Anonima proprietaria del fondo. Dalla discussione sono emersi ulteriori quesiti che hanno condotto il Municipio ad approfondire, anche e specialmente sotto l'aspetto giuridico, i possibili affinamenti della pianificazione.

Una politica energetica in continua evoluzione

Nel 2014 è stato assegnato al Comune - nell'ambito del progetto "Città dell'energia" a cui il Comune ha aderito nel 2012 - il riconoscimento quale "Comune energeticamente consapevole". Tale riconoscimento viene attribuito per i risultati concreti ed esemplari raggiunti nell'ambito della politica energetica comunale.

Ecco i principali sviluppi in questo contesto promossi dal Municipio.

Ordinanza municipale concernente il contributo all'acquisto di biciclette elettriche
Nell'ambito di una consapevolezza energetica attiva, il 20 novembre 2013, sulla base di una decisione del Consiglio comunale, è stata emanata un'ordinanza municipale riguardante l'istituzione di un sussidio comunale per l'acquisto di biciclette elettriche. Il contributo corrisponde al 20% del prezzo di acquisto, ritenuto un massimo di Fr. 500.–.

Nel 2014 il Municipio ha proseguito il cammino energetico con alcune decisioni importanti.

Piano Mobilità Scolastica PMS e Piano Mobilità Aziendale PMAz
Si vedano gli articoli appositamente dedicati nelle pagine seguenti.

Punto energia
Con l'inizio del 2014, il Municipio ha approvato l'apertura del *Punto energia*, un servizio di informazione volto ad incentivare il risparmio energetico e lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili. Il responsabile, arch. Boisco, riceve su appuntamento il lunedì e il venerdì dalle ore 15:00 alle 17:00.
Presso la Cancelleria comunale sono inoltre a disposizione opuscoli informativi gratuiti.

Edifici comunali – la tele gestione per i sistemi di riscaldamento
Sempre a gennaio 2014, il Municipio ha deciso di dotare tutti gli impianti di riscaldamento degli edifici comunali di un sistema di tele gestione al fine di ottimizzarne il funzionamento con una conseguente riduzione dei consumi energetici e dei costi di esercizio/consumo. L'opera ha richiesto la posa di centrali di trasmissione dati in punti precisi dei singoli impianti di riscaldamento che, attraverso una semplice scheda SIM, comunicano con un gestore esterno il quale imposta i singoli parametri di accensione e spegnimento e modifica la curva delle temperature a dipendenza della stagione, della fascia oraria e dell'utilizzo diversificato delle singole strutture.



I vantaggi sono i seguenti:
- economici: risparmio fino al 20% delle spesa energetica;
- ecologici: minori consumi d'energia, rilevazione di micro perdite di metano che evitano dispersione nell'ambiente, controllo dei livelli di nafta e dei fumi di combustione.
- comfort e servizio per tutti: rilevazione dei guasti in tempo reale.

Piano Energetico Comunale (PECO) – Bilancio Energetico Comunale (BILECO)
Nel mese di dicembre 2014, lo studio Evolve SA, nostro referente per Città energia, è stato incaricato di redigere il Piano Energetico Comunale (PECO).

Il PECO prevede innanzitutto un'analisi della situazione attuale dei consumi energetici locali e della produzione locale da fonti rinnovabili attraverso l'elaborazione del Bilancio Energetico Comunale (BILECO), seguito dalla formulazione di potenziali campi di intervento, delle azioni e della valutazione degli obiettivi.
Lo studio beneficia dei sussidi Cantonali.

Chiosetto
Il nuovo edificio di standard Minergie costituisce un buon esempio di risanamento energetico. La rinnovata costruzione di proprietà comunale, in seguito ad un primo periodo di messa a punto, garantisce uno standard di vita elevato agli utilizzatori.

Acquedotto - sistema di rilevamento perdite
Nel corso del 2014 il Municipio ha conferito mandato per l'istallazione di un sistema che consente, attraverso dei rilevatori, posati in determinati punti dell'acquedotto comunale, di individuare con buona precisione ed in tempi brevi eventuali rotture dell'impianto limitando così le perdite d'acqua potabile.

Risanamento dell'impianto illuminazione pubblica (IP)
Il 2015/16 sarà caratterizzato dall'importante ammodernamento del parco illuminazione pubblica che costituirà, per il Comune un grande passo verso una piena consapevolezza energetica.
Il Municipio, con l'avvallo del Consiglio comunale che ha stanziato il necessario credito, è giunto alla decisione di provvedere al risanamento dell'intero impianto d'illuminazione pubblica in quanto ormai obsoleto, infatti a breve non saranno più reperibili le necessarie componenti di ricambio. Si procederà a tappe a sostituire gli attuali lampioni con un più moderno ed efficiente sistema a LED.



Indichiamo altresì che il progetto d'ammodernamento del parco IP ha partecipato all'asta Prokilowatt[1] aggiudicandosi un sussidio pari al massimo al 40% dell'investimento complessivo. Il costo dell'opera verrà anche in parte coperto dal FER[2].

Il Municipio continuerà a lavorare nell'ambito di una politica energetica consapevole a favore dell'ambiente e di una qualità di vita migliore per i suoi cittadini.

[1] L'UFE (Ufficio Federale dell'Energia) con ProKilowatt organizza ogni anno delle gare pubbliche, sostenendo così programmi e progetti che contribuiscono a un impiego parsimonioso dell'elettricità nell'industria, nei servizi e nelle abitazioni.
[2] Fondo Energie Rinnovabili istituito con l'accettazione popolare, il 5 giugno 2011, del controprogetto all'iniziativa popolare elaborata del 16 aprile 2010 "Per un'AET senza carbone!"

Piano di mobilità aziendale (PMAz) a Sorengo

Il traffico è un problema: aziende, dipendenti e collettività ne soffrono ma al tempo stesso ne sono la causa.
Il piano di mobilità aziendale (in seguito PMAz o Piano) è lo strumento imprescindibile per giungere ad una soluzione di mobilità che soddisfi i criteri di sostenibilità ed allo stesso tempo le necessità di dipendenti ed azienda.

Il Piano comporta l'analisi del contesto in cui è inserita la ditta ed i propri dipendenti in modo da proporre un modello alternativo che tenga conto di tutti i fattori, dall'offerta di trasporto pubblico, alle infrastrutture esistenti, fino alla provenienza ed alle esigenze dei dipendenti.
Esso, oltre che analizzare la situazione e identificare le soluzioni propone la strategia di messa in atto e la valutazione continua di quanto applicato, in modo che sia una strumento dinamico ed adeguato alle condizioni mutevoli della mobilità.

Il PMAz in sostanza cerca di trovare delle soluzioni alternative di tragitto casa/lavoro come ad esempio l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici o la condivisione del veicolo, evitando di imbattersi in code stratosferiche la cui particolarità sta nel fatto che ogni auto ha un solo passeggero.

Il progetto è sussidiato da Svizzera energia che mette a disposizione Fr. 5'000 per la pianificazione e la creazione di un programma pluriennale di gestione della mobilità ed ulteriori Fr. 5'000 per ogni azienda (da 50 dipendenti in su) che decide di partecipare al programma pianificando e mettendo in atto la gestione della mobilità.

Il Municipio ha incaricato un coordinatore dello studio Comal SA con il quale ha incontrato le più grandi aziende del Comune (sopra i 50 dipendenti) ed ha illustrato loro il progetto.

Alcune adottano già al loro interno una politica di mobilità aziendale e quindi non hanno bisogno di aderire al PMAz, altre per la precisione 3 hanno accettato l'adesione al progetto e quindi si inizierà ad analizzare la loro situazione per trovare delle soluzioni per migliorare la mobilità dei loro dipendenti.

Una volta che il PMAz prenderà piede e avrà un riscontro positivo sia da parte del Comune che delle Aziende coinvolte, si potrà valutare se coinvolgere anche le piccole attività sparse nel territorio Sorenghese.



Piano di mobilità scolastica (PMS)

Il Piano di mobilità scolastica è in continua evoluzione, durante il periodo estivo 2015 sono state inserite nel territorio diverse segnaletiche come:

- le Aree di attesa “Alt! Guarda! Vai!” per sensibilizzare il bambino ad un corretto comportamento prima di attraversare la strada;
- i cartelli del percorso casa/scuola che segnalano delle tratte sicure;
- il cartello “Scendi e vivi” dove i genitori possono lasciare i propri figli per consentire loro di raggiungere la scuola a piedi.

All'inizio dell'anno scolastico 2015/2016, durante la consueta giornata di introduzione alla mobilità scolastica, sono state consegnate le mappe del PMS con illustrati i percorsi più adatti e sicuri che i bambini potranno fare per raggiungere da casa la scuola.

Lungo questi percorsi è possibile trovare sempre un aiuto da parte di adulti basta solo cercare l'indicazione “Spazio amico” posta: all'alimentari Müller, al ristorante Giardino, al Chiosetto presso l'AGAPE e al Buby Bar.

Per quanto riguarda invece la messa in sicurezza del territorio, lo studio Comal SA ha presentato un progetto definitivo per la riqualifica della via arch. Rino Tami che il Municipio sta studiando. Mentre si è ancora in attesa di ricevere delle proposte di progetto per quanto riguarda le due rotonde: Cremignone e Cortivallo.

Scopri e conserva la mappa PMS all'ultima pagina del bollettino!



La scuola che verrà

Il titolo prende spunto da una consultazione lanciata dal Cantone sul futuro delle Scuole elementari e medie in Ticino. Il nostro Cantone, basandosi anche su confronti intercantonali ed internazionali, ha sviluppato un progetto, un modello, molto ambizioso per le nostre scuole.
Riassumendo in poche righe documenti di centinaia di pagine, il nostro Cantone propone una modifica sostanziale del metodo di insegnamento per i nostri bambini e ragazzi. Si vogliono introdurre dei percorsi formativi personalizzati per ogni allievo in modo da seguire meglio la formazione dello stesso, anche in base alle sue esigenze e capacità, attraverso l'ausilio di nuove tecnologie, gruppi di lavoro, piani di studio e griglie orarie ad personam, valutazioni più dettagliate sia dell'allievo che della classe, laboratori, atelier, ecc.
Gli obiettivi sono certamente ambiziosi e realizzabili, a condizione che il Cantone stesso possa mettere a disposizione dei docenti e degli allievi le infrastrutture e gli strumenti necessari. Un tale cambiamento di metodo di insegnamento presuppone infatti la disponibilità di più aule scolastiche, il supporto di ulteriori strumenti didattici, una formazione ad hoc dei docenti e un investimento maggiore in termini di tempo per la pianificazione delle giornate scolastiche e delle griglie orarie.

Questo innovativo approccio è già stato sperimentato in altre Nazioni e in altri Cantoni dando risultati molto positivi; per questo motivo lo si vuole proporre anche alle nostre latitudini. Il Cantone ha previsto per il 2016 dei progetti pilota (non a Sorengo) con l'obiettivo, in base all'esito degli stessi, di implementare definitivamente il modello a partire dal 2020. Purtroppo, ma non a sorpresa, non è ancora stato quantificato l'investimento finanziario a livello cantonale.
Assieme all'AGS proporremo, al momento opportuno, una serata informativa volta sia ad illustrare il progetto cantonale nel dettaglio sia a raccogliere le opinioni di genitori e concittadini.

Tornando nella nostra bella realtà di paese, possiamo felicitarci di aver ottenuto nuovamente la quinta sezione delle Scuole elementari (e non era assolutamente ovvio) e mantenere così il nostro corpo docenti al completo.
Abbiamo invece rinviato, in attesa di un maggior numero di bambini, la ristrutturazione e l'utilizzo della terza sezione della Scuola dell'infanzia. Al momento opportuno i lavori potranno essere eseguiti celermente dato che progetti e capitolati di lavoro sono già pronti.
Il Chiosetto infine si anima di verde, con un orto coltivato e gestito dal Maestro Martino Maina e dai suoi allievi.
Cogliamo altresì l'occasione per formulare alla nuova docente di sostegno pedagogico, la Maestra Benedetta Fasola, i migliori auguri di un ottimo e proficuo anno scolastico.

Concludiamo con un proverbio africano che recita: "*Per far crescere un bambino ci vuole un intero villaggio".* La formazione dei nostri figli non è unicamente in mano ai nostri docenti e/o delegata allo Stato, ma deve essere vista come progetto della scuola, dei genitori e di tutti i cittadini di Sorengo.



Italmatica

Nel mese di maggio l'intera compagine Municipale si è recata presso la Scuola dell'infanzia dove le è stato presentato il nuovo progetto di Italmatica, coordinato dalla Maestra Brigitta Lo Cicero.

Questo progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini alla matematica e all'italiano usando il gioco e la fantasia anziché un approccio prettamente “scolastico”. I bambini hanno accompagnato il Municipio in un mondo fantastico fatto di personaggi dalla forma e dai nomi trapezoidali, cilindrici, sferici e tanti altri.



Dopo aver potuto vedere questo bellissimo progetto, che la nostra Maestra ha altresì presentato in altra occasione all'Alta Scuola Pedagogica, il Municipio ha avuto il piacere di pranzare assieme ai bambini e gustare le leccornie della nostra cuoca Viviana Brambilla.

Aiuti sociali comunali
Un nuovo, moderno, disciplinamento

Il Consiglio comunale, nella sessione del 24 febbraio 2015, ha approvato il MM No. 1127 concernente la revisione della regolamentazione comunale a scopo sociale ed ha promulgato un nuovo Regolamento comunale sull'aiuto sociale (RSoc).

L'importante revisione della regolamentazione autonoma del nostro Comune ha preso le mosse da una mozione presentata in occasione della seduta costitutiva del Consiglio comunale dell'8 maggio 2012 da parte dell'on. Norberto Crivelli e cofirmatari (SUS) intesa ad una rivalutazione dell'ammontare delle prestazioni previste dal regolamento per l'aiuto complementare comunale per gli anziani, i superstiti e gli invalidi del 4 dicembre 1989.

Sulla base della proposta in argomento il Municipio ha proceduto all'esecuzione di un confronto tra il regolamento in vigore e le norme in materia sociale di alcuni Comuni che presentano delle affinità con Sorengo che ha confermato l'opportunità di procedere ad una revisione dell'intera normativa del nostro Comune in materia sociale.

Tale normativa era essenzialmente costituita da tre regolamenti separati e distinti adottati in un arco temporale di ca 4 anni tra la fine degli anni ottanta e i primi anni novanta:
- Regolamento per l'aiuto complementare per anziani, superstiti e invalidi (4 dicembre 1989)
- Regolamento per il sussidiamento delle cure ortodontiche su fanciulli (11 novembre 1991)
- Regolamento per un sussidio ai premi della cassa malati (17 dicembre 2002)

Con la riforma è stato perseguito il duplice obiettivo di coordinare e armonizzare gli aiuti sociali comunali allo scopo di avere modalità di erogazione che si basano sui medesimi criteri e parametri e si integrino tra loro per permettere di intervenire efficacemente al di sotto di una data soglia di reddito senza tuttavia escludere, in taluni casi particolari, di mantenere la possibilità di interventi puntuali anche in presenza di redditi superiori alla soglia.
Le vecchie normative sono dunque state abrogate e sostituite da un unico Regolamento.

Nell'ambito del complesso quadro legislativo del Cantone, principale istanza preposta all'intervento sociale, la creazione e l'organizzazione di aiuti sociali comunali che potessero inserirsi nel mosaico di quelli cantonali senza correre il rischio di generare disparità di trattamento o sovrapposizioni è risultata assai ardua.

Una delle principali difficoltà che si è presentata nell'elaborazione della nuova regolamentazione comunale per l'aiuto sociale è consistita nella definizione dei criteri di riferimento necessari per valutare l'effettiva esistenza di una situazione di bisogno.

Ecco, in estrema sintesi, le principali caratteristiche del nuovo Rsoc:
- I parametri ed i criteri di riconoscimento (modalità, limiti di reddito, ecc.) del diritto agli aiuti comunali ricalcano quelli applicati a livello cantonale.
- La situazione economica viene considerata nell'ambito del contesto socio-famigliare e non più limitatamente al singolo individuo. Ogni nucleo abitativo costituisce in tal senso una “unità di riferimento” nella quale si cumulano entrate e spese indipendentemente dal grado di parentela dei componenti e dalla loro età.
- I parametri per l'ottenimento e le modalità di richiesta di tutti gli aiuti comunali sono uniformi.
- I vari aiuti comunali possono essere cumulati.

Sono previste le seguenti forme di aiuto:
- ☞ prestazione sociale complementare al reddito
- ☞ sussidi per cure ortodontiche
- ☞ sussidi per attività parascolastiche
- ☞ sussidi alle spese di sepoltura
- ☞ aiuti puntuali di sostegno sociale

Prestazione sociale complementare al reddito

Prestazione generalizzata che viene erogata puramente in base ai limiti di reddito e senza una speciale destinazione. Tale prestazione si configura come un'evoluzione dell'attuale prestazione complementare comunale a favore dei beneficiari di PC-AVS/AI. A differenza della regolamentazione precedente la nuova prestazione è estesa anche alle persone a carico di istituti o case per anziani ed a tutte quelle persone che, pur non beneficiando di PC-AVS/AI presentano parametri di reddito simili ai rispettivi beneficiari.

Sussidi per cure ortodontiche
Prestazione che può essere erogata su richiesta a favore di famiglie di condizione finanziaria modesta con figli di età tra i 6 ed i 14 anni compiuti che necessitano di particolari cure nel ramo dell'ortodonzia.

Sussidi per attività parascolastiche
Prestazione che può essere erogata su richiesta a favore di famiglie di condizione finanziaria modesta con figli soggetti all'obbligo scolastico per favorire attività che affiancano e integrano l'attività didattica svolta nella scuola quali, segnatamente:
- ✓ settimane di scuola fuori sede organizzate dagli istituti scolastici pubblici
- ✓ colonie e i campi di vacanza organizzati da associazioni e enti riconosciuti
- ✓ campi estivi organizzati dalla SUPSI per allievi in età di obbligo scolastico

Sono escluse dal sussidio comunale tutte quelle attività del tutto facoltative che, pur degne di rispetto ed attenzione, rientrano esclusivamente nell'ambito di una libera scelta delle famiglie interessate quali, ad esempio:
- × lezioni e/o attività di doposcuola
- × attività sportive svolte a livello amatoriale o agonistico
- × attività artistiche (es.: pittura, scultura, musica, poesia, danza, teatro, ecc.)

Sussidi alle spese di sepoltura
Prestazione che può essere erogata su richiesta a favore di famiglie di condizione finanziaria modesta che si trovano confrontate con la dipartita di parenti indigenti.
Questa prestazione è esplicitamente prevista dalla Legge sull'Assistenza sociale (LAS - artt. 51 lett. C e 54).

Aiuti puntuali di sostegno sociale
Analogamente ai sussidi alle spese di sepoltura anche gli aiuti puntuali di sostegno sociale a carico dei comuni sono espressamente previsti dalla LAS.
Trattasi di aiuti erogati in particolari casi di disagio sociale in cui i servizi comunali sono chiamati ad intervenire e che possono essere accompagnati anche da bisogni economici contingenti.

Rientrano nella casistica, per esempio: violenza domestica, maltrattamenti e/o abusi che impongono l'immediato allontanamento di alcune componenti della famiglia ed il loro collocamento in situazione protetta, gravi crisi depressive acute da parte di persone generalmente già affette da particolari patologie, gravi situazioni di incuria, abbandono e bisogno che vengono improvvisamente alla luce allorché hanno raggiunto i limiti dell'umana sopportazione.

*****

Maggiori informazioni possono essere ottenute sul sito WEB del Comune (www.sorengo.ch) consultando il *Regolamento sull'aiuto sociale comunale del 24 febbraio 2015* ed il *MM No. 1127 del 20 gennaio 2014 concernente la revisione della regolamentazione comunale a scopo sociale*, oppure rivolgendosi direttamente alla Cancelleria comunale.



Sorengo Comune pilota nel bilancio di genere

Il Municipio di Sorengo ha deciso di dotarsi quest'anno di un altro tipo di bilancio, un po' particolare, definito bilancio di genere[1].
Il bilancio di genere, quale strumento di attuazione di politiche rispettose delle pari opportunità, è uno strumento riconosciuto e già sperimentato a livello internazionale e nazionale, ma mai in un'amministrazione pubblica del nostro Cantone.

All'inizio del mese di marzo i responsabili del Centro di competenze per la parità di genere (Coopar) hanno presentato questo interessante progetto all'Esecutivo, il quale ha deciso di aderire quale Comune pilota.

È stato chiesto al Comune di Sorengo perché è uno degli otto Comuni in Ticino ad aver aderito, nel 2008, alla Carta Europea per l'Uguaglianza e la Parità delle donne e degli uomini nella vita locale e perché ospita sul suo territorio una serie di servizi che denotano una particolare sensibilità del Comune verso le esigenze delle famiglie e di tutte le fasce di età.

Il bilancio di genere è uno strumento che ha l'obiettivo di far emergere le esigenze in termini di parità sul territorio e di analizzare l'allocazione delle risorse finanziarie attraverso indicatori di efficienza e di efficacia dei servizi anche in base al genere.

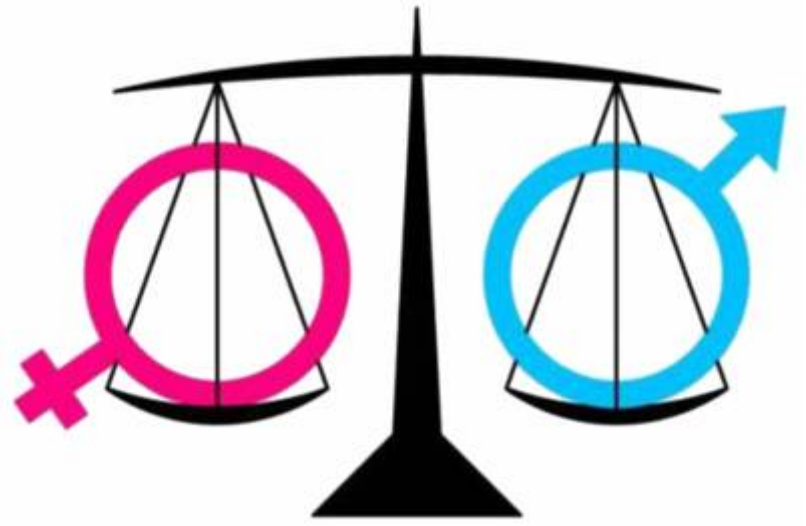
Concretamente il lavoro si sviluppa in 3 fasi principali: un'analisi del contesto attraverso dati statistici relativi alla popolazione che vive nel Comune allo scopo di offrire chiavi di lettura sulle disparità di genere esistenti sul territorio; l'analisi del Consuntivo in chiave di genere al fine di evidenziare le ricadute su donne e uomini dell'operato dell'ente pubblico; l'analisi dell'offerta dei servizi pubblici per valutare se soddisfano, tramite indicatori di efficienza e di efficacia, le esigenze della domanda.
I risultati hanno dimostrato che le scelte allocative sono coerenti con la Carta Europea e in particolare emergono quali obiettivi prioritari nella gestione operativa le problematiche sociali, gli interventi in ambito di conciliazione famiglia-lavoro, per la salute e la sicurezza.

Emerge altresì "*in modo netto lo sforzo profuso per rispondere in modo adeguato ai bisogni espressi dai cittadini ed intervenire nei settori dove si concentrano le problematiche del territorio*" [2].

Il Municipio è lieto della situazione rilevata che va a confermare l'impegno e la bontà degli orientamenti fin qui adottati, sia nella politica sociale che del personale, frutto di ponderazioni consapevoli che cercano di tenere conto di tutte le circostanze come pure, e specialmente, dell'interesse generale secondo criteri di equilibrio, proporzionalità e ed economicità.

[1] Il documento è disponibile sul sito internet del Comune www.sorengo.ch

[2] Il bilancio di genere del Comune di Sorengo, COOPAR, settembre 2015, pag. 53.



Midnight Sorengo … e Collina d'Oro

Midnight Sorengo è un progetto, condotto dalla fondazione IdéeSport con la collaborazione del Comune, che da due anni offre agli adolescenti uno spazio sano, sociale e sportivo in cui incontrarsi il sabato sera (Cfr. Sorengo Informa No. 20 pag. 23).

Dopo un inizio altalenante che ha visto un calo delle presenze nell'anno 2013/14, il progetto ha preso nuovo slancio con l'adesione del Comune di Collina d'Oro da ottobre 2014. Tuttavia l'entusiasmo iniziale è andato scemando e la prima fase del 2015 ha registrato solo un timido aumento delle presenze.

I Municipi di Sorengo e di Collina d'Oro hanno deciso di dare ancora fiducia al programma e di sfruttare la seconda metà del 2015 per implementare nuove misure, tra cui il rinnovo di parte del team, il posticipo dell'orario alle 20.15 e le porte aperte per i genitori il primo sabato di ripresa in ottobre.
Gli sforzi sono stati ripagati e le prime tre serate hanno registrato un significativo aumento delle presenze, raggiungendo un numero di ben 30 ragazzi (15 maschi e 15 femmine)! Speriamo che questa positiva tendenza vada via via consolidandosi e che questo importante progetto possa trovare finalmente il giusto ritmo.



Sorengo e la cooperazione allo sviluppo

Il Municipio di Sorengo, con l'approvazione del Consiglio comunale, ha deciso anche per il 2014 di destinare contributi, per un importo complessivo di Fr. 19'000, a progetti di cooperazione allo sviluppo portati avanti dalle Organizzazioni non governative (ONG).



Le ONG che hanno avuto il nostro appoggio nel 2014 sono:

- Helvetas, per il progetto PACEA.Est, progetto volto a sostenere i Comuni nella gestione dell'acqua potabile e dell'igiene in Burkina Faso;
- AVAID, Associazione volontari per l'aiuto allo sviluppo, per i progetti di aiuto allo sviluppo in Kenya;
- Morija, Associazione umanitaria, a favore della costruzione di pozzi e per l'accesso all'igiene in Burkina Faso;
- Associazione Samorì, per l'istruzione e le cure mediche dei bambini in Guinea-Bissau;
- Associazione Senegal Ambulatorio Thiemping, per la costruzione di una Scuola Superiore di Formazione professionale di valenza regionale;
- Aiuto Bambini Betlemme, per i bambini bisognosi di cure mediche;
- Fondazione No Woman No Life, per il progetto “Dar voce alla propria tradizione” volto a sostenere la formazione tecnica e commerciale delle donne in Marocco;
- Comunità Siro ortodossa, per il sostegno umanitario ai siriani.

Evento sportivo “Svizzera in movimento” – maggio 2015

Dal 1° al 9 maggio di quest'anno si è svolta, per la prima volta sul nostro territorio, la manifestazione sportiva “Svizzera in movimento”.



Questa rappresenta dal 2005 l'evento nazionale non competitivo più importante del paese, con la partecipazione di più di 200'000 persone con una media di 2 ore di movimento a persona. Lo scopo della manifestazione è quello di incentivare sia il movimento non agonistico, sia l'alimentazione sana, e viene sostenuto dall'Ufficio Federale dello Sport e da diversi sponsor privati. Nel nostro Comune, il contributo a questa prima edizione è stato pari a 1'058 partecipanti per un numero totale di ca. 1'238 ore di movimento, durante 36 eventi organizzati dalle associazioni attive e da alcune singole persone. Purtroppo la manifestazione è stata in parte influenzata sia dalle condizioni atmosferiche altalenanti, che hanno costretto i responsabili a diverse modifiche di programma (in corsa), sia dalla poca esperienza nell'organizzazione di così tanti eventi in un arco ristretto di tempo. Malgrado ciò, anche grazie al prezioso contributo di diversi volontari, alla fine ha raccolto un discreto successo e la nostra partecipazione può essere considerata positiva per gli obiettivi raggiunti. In particolare l'ampia offerta di attività ha visto la presenza di tutte le fasce di età, anche insieme, come dei gruppi sportivi e culturali, dell'OTAF e della Franklin University, creando momenti di condivisione e di festa molto apprezzati. Anche la partita di calcio organizzata fra una delegazione del Municipio + Consiglio Comunale ed una delegazione dell'Amministrazione Comunale, ha divertito e dato l'esempio, e tutta la manifestazione di Sorengo ha visto aggiudicarsi un premio a livello svizzero per il 7° posto nella graduatoria “Premio Comune dei Partner Nazionali”. Le altre attività che hanno contribuito a questo riconoscimento sono state: il family walk, gli allenamenti di calcio e di atletica, l'inline hockey e quello su prato, la ginnastica genitore-bambino, diversi mini-tornei durante l'appuntamento serale del Midnight Sorengo, la zumba fitness, i tornei di ping-pong in doppio, la festa country e la pet therapy, le passeggiate dell'Associazione Genitori e della Società delle Fiabe, il sikaran, lo slackline, lo yoga, le lezioni di



fitness - hip hop - aerobica - pilates, il running, la scherma ed infine il consueto torneo di calcio finale, aperto anche ai bambini di altre scuole fuori Comune.
L'intenzione del Municipio è quella di rinnovare la partecipazione a questo evento nazionale anche per il 2016, con lo scopo di incentivare ulteriormente l'attività sportiva a Sorengo, per cui la popolazione è invitata a seguire con attenzione le comunicazioni che verranno date nei prossimi mesi.
Cogliamo l'occasione per ringraziare ancora una volta tutte le persone, gli enti, la squadra esterna e l'amministrazione comunale che hanno reso possibile la manifestazione, e che ci permettono di organizzare questa ed altre attività culturali e sportive, parte fondamentale della vita del Comune.





























Eventi culturali – sportivi a Sorengo … e un ricordo del Maestro Enzo Zambianchi

Quest'anno, come di consuetudine, si sono tenuti sul nostro territorio diversi eventi culturali e sportivi che hanno animato la vita sociale del Comune. Oltre alla



menzionata partecipazione a “Svizzera in movimento”, a fine marzo si è svolto il terzo torneo comunale di scacchi, che anche questa volta ha visto scontrarsi una trentina di partecipanti, suddivisi in juniores (under 14) e seniores. Le partite si sono giocate secondo il “sistema svizzero”, che vede duellare i partecipanti in partite da 30 minuti per ogni giocatore, permettendo battaglie avvincenti ed equilibrate, spesso combattute fino all'ultimo secondo. La manifestazione si è svolta in un clima amichevole ma allo stesso tempo molto competitivo, ed è stata allietata da un ricco intermezzo culinario. Grazie all'impegno del Gruppo Scacchi, questa disciplina permette uno stimolante confronto fra generazioni, che arricchisce tutti con un'esperienza di gioco formativa anche sotto il piano caratteriale. È importante sottolineare che la passione dei nostri concittadini per gli scacchi viene sostenuta da un'attività annuale dei seniores, ed attraverso l'organizzazione di un doposcuola per formare i nostri ragazzi delle elementari.

Vogliamo perciò cogliere anche l'occasione per ricordare lo stimato Maestro Enzo Zambianchi, che purtroppo ci ha lasciato poco dopo il torneo comunale, il quale nelle precedenti edizioni si era messo a disposizione come apprezzato ed imparziale arbitro, come sempre generoso non solo nel richiamo delle regole ma anche attraverso preziosi consigli nelle strategie di gioco.
Grazie Maestro!



Cultura e Tempo Libero a Sorengo sono legati a tante altre manifestazioni come la presentazione di un libro, di una raccolta di poesie oppure di un concerto, e quest'anno abbiamo potuto organizzare in particolare l'opera lirica “Le nozze di Figaro” sul Colle al Chiosetto, grazie al contributo di Ticino Musica.



Sono inoltre stati organizzati due concerti nella Chiesa Parrocchiale, uno con quattro giovani musicisti dell'Orchestra della Svizzera Italiana ed il secondo con il contributo di Ceresio Estate. Tutte queste iniziative dimostrano la ricchezza culturale del nostro Cantone ed anche un piccolo Comune come il nostro può beneficiarne, contribuendo a mantenere elevato il suo livello di qualità della vita.

ELENCO DELLE SOCIETÀ E GRUPPI ATTIVI NEL COMUNE

NOME DEL GRUPPO	RESPONSABILE E INDIRIZZO
Gruppo Animazione Anziani	Sig.ra Sabrina Mocellin Via Castelletto 4, 6924 Sorengo *091/967.32.91*
Gruppo Calcio	Sig. Egidio Fumasoli Via Moretto 3, 6924 Sorengo *091/967.69.12 (fax 091/973.39.13)*
Gruppo Yoga	Sig.ra Annamaria Gervasini Via arch. Rino Tami 9, 6924 Sorengo *091/ 966.47.01*
Gruppo Scacchi	c/o Johnny Molteni, 6924 Sorengo *johnnymo@bluewin.ch*
Tiranocc	Sig.ra Silvana Pagnamenta Via Tami 11, 6924 Sorengo *091/966.10.72*
Società Svizzera delle Fiabe Sezione della Svizzera italiana	Sig.ra Pia Todorovic Redaelli c/o Biblioteca Comunale, 6924 Sorengo
Istituto Scolastico Comunale Scuola dell'Infanzia e Scuole elementari	Direzione – dir. Laura Balmelli Via al Colle 14, 6924 Sorengo *091/985.90.20 (fax 091/994.59.81)* *dir.scuola.sorengo@bluewin.ch* *scuola.sorengo@bluewin.ch*
Assemblea dei Genitori dell'Istituto scolastico (SI + SE)	Sig.ra Sabrina Nicod 6924 Sorengo *079/642.40.18* *agssorengo@gmail.com*
Sede Sfera Kids Sorengo	Maria Grazia Scalise Via al Colle 9, 6924 Sorengo *091/600.26.39*
Associazione AGAPE	Sede amministrativa – Susy Poletti Via Industria 5, 6934 Bioggio *091/600.24.68* *e-mail: info@agapeticino.com*
Biblioteca Comunale Sorengo	Vacante

La “corsa” lavorativa (e non solo) del personale comunale



Nuovi inizi…

Un caloroso benvenuto e un augurio di tante soddisfazioni alla nuova custode della Scuola elementare **Sabrina Mocellin**, in servizio dal 1° ottobre 2015.

…“traguardi”



Salutiamo con affetto la nostra collaboratrice della Scuola dell'infanzia **Sara Forte**, che dopo più di vent'anni di servizio è giunta a meritata quiescenza da giugno 2015.





Un ringraziamento ai due operai della squadra esterna **Michele Colombo** e **Mirko Candiotto**, che festeggiano i 25 anni di onorata attività nel nostro Comune.

…e partenze

Salutiamo con affetto i caporali **Fiorenzo Rusconi** e **Fabrizio Jorio**, ora Sergenti (congratulazioni!), e l'assistente di polizia **Giovanni Doveri** che dal 1° settembre 2015, con l'entrata in vigore della legge sulla collaborazione fra la polizia cantonale e le polizie comunali (LCPol) del 16 marzo 2011, sono entrati a far parte del corpo di polizia del comune polo Lugano.







MUNICIPIO (5 membri)

Sindaco:	on. MEULI Antonella (PPD+GG)
Vicesindaco:	on. TERRANI Oliviero (PLR)
Municipali:	on. GERVASINI Giuseppe (PPD+GG)
	on. MECCHIA Eduard (PLR)
	on. ROSA Fabrizio (PPD+GG)

Segretario comunale: BERNASCONI Arnaldo

FORMAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI DICASTERI

On. MEULI Antonella	- Amministrazione e rapporti intercomunali - Previdenza sociale
On. TERRANI Oliviero	- Istruzione - Organizzazione amministrativa - AAE Amministrazione Abitazioni Economiche
On. GERVASINI Giuseppe	- Finanze e Economia
On. MECCHIA Eduard	- Sicurezza e traffico - Cultura, sport, tempo libero e vigneto
On. ROSA Fabrizio	- Ambiente e territorio

CONSIGLIO COMUNALE (25 membri)

GRUPPO PPD + GEN. GIOVANI (12 membri)

01. on. BAZZURRI Stefano
02. on. BIANCHETTI Andrea
03. on. CAMERONI Sergio
04. on. CASANOVA Alessio
05. on. CICEK Roberto
06. on. GIULIERI Stefano
07. on. HAULIK Marta
08. on. MIGLIAVACCA NASCIOLI Barbara
09. on. NAROYAN Ludwig
10. on. OTTAVIANI Valentina
11. on. SANTINI Federica
12. on. SANTINI Simonetta

GR. LIBERALE RADICALE (9 membri)

13. on. BONZANIGO Fabienne
14. on. BORRA Antonio
15. on. GEROSA Renato
16 on. NICOD Sabrina
17. on. PALLICH Riccardo
18. on. PANZERI Anna
19. on. PINI Olimpio
20. on. SENKAL Simon
21. on. TERRANI Lydia

GR. SINISTRA UNITA SORENGO (4 membri)

22. on. CRIVELLI Norberto
23. on. FUMASOLI Egidio
24. on. GANDOLA FATIBENE Patrizia
25. on. KRÄHENBÜHL Marco

Orari di apertura al pubblico degli uffici comunali

Gli uffici dell'Amministrazione comunale sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

da lunedì a venerdì
09.00 - 12.00 / 15.00 - 17.30

Si ricorda che, come consuetudine, la vigilia dei giorni festivi gli uffici comunali chiudono con un'ora di anticipo.

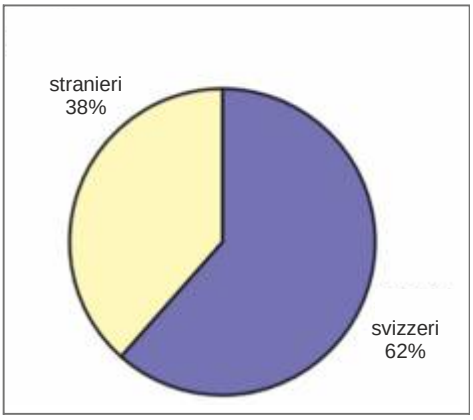
Cancelleria comunale	**091/994.65.45**	**cancelleria@sorengo.ch**
fax	091/994.59.81	
Segretario comunale	091/985.90.29	bernasconi@sorengo.ch
Vicesegretaria comunale	091/985.90.23	ciannamea@sorengo.ch
Ufficio Tecnico	091/985.90.25	utc@sorengo.ch
Ufficio contribuzioni	091/985.90.28	contribuzioni@sorengo.ch
Ufficio controllo abitanti	091/985.90.22	bettosini@sorengo.ch
Direzione Istituto scolastico	091/985.90.20	dir.scuola.sorengo@bluewin.ch
Istituto scolastico	091/985.90.20	scuola.sorengo@bluewin.ch
Polizia comunale Lugano	058/866.81.11	polizia@lugano.ch

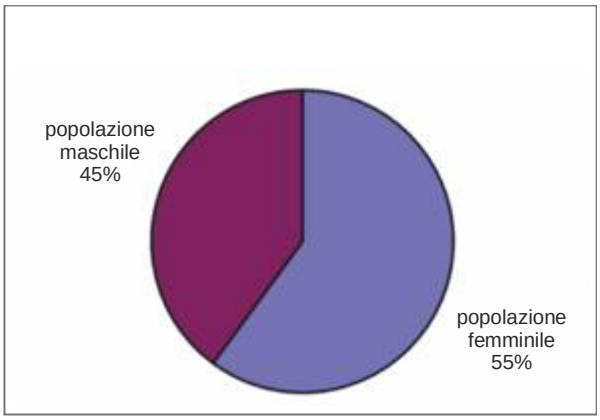
NB: si ricorda che le comunicazioni spedite tramite posta elettronica non hanno forza giuridica.



Movimento della popolazione dal 01.01.2014 al 31.12.2014

		CH	Stranieri
Domiciliati al 31.12.2013	**1915**	**1190**	**725**
Nascite	16	14	2
Arrivi	204	79	125
Decessi	-18	-13	-5
Partenze	-169	-71	-98
Domiciliati al 31.12.2014	**1948**	**1199**	**749**
Femmine	1171	656	515
Maschi	777	451	326
Totale	1948	1107	841







Allo Splash & Spa con il 20% in meno!

Grazie ad un accordo con la Direzione dello Splash & SPA di Rivera, che ha visto l'Agenzia Regionale dello Sviluppo del Luganese (ARSL) nel ruolo di intermediario con i Comuni, i cittadini di Sorengo possono ottenere i biglietti per lo Splash & SPA con una riduzione del 20%.

L'offerta consiste in:

- Entrata Splash adulti per 4 ore (esclusa SPA) **Fr. 28.--**
- Entrata Splash bambini per 4 ore (dai 6 ai 16 anni esclusa SPA) **Fr. 20.--**

Chi fosse interessato può acquistare i biglietti presso la Cancelleria comunale negli orari di apertura (9.00-12.00 / 15.00-17.30).

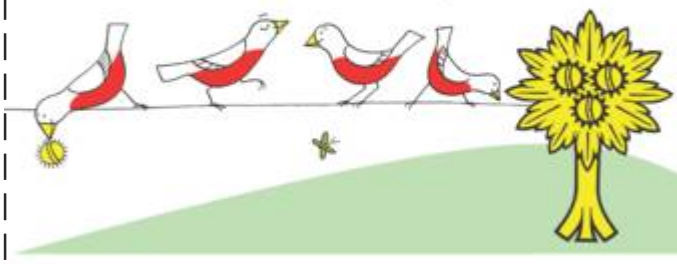
I cartelli

Sul percorso casa-scuola troverai i cartelli che vedi qui a lato. Ognuno di questi cartelli indica un luogo speciale sul tuo percorso.
Eccoti le spiegazioni di ognuno di questi cartelli.

Alt guarda Vai

Alt-Guarda-Vai

Attraversa la strada principale solo in questo punto e segui sempre la regola: fermati, guarda bene a sinistra, a destra e poi ancora a sinistra, attraversa solo quando non arriva nessuno.





Spazio amico

Questo adesivo indica dei luoghi in cui puoi andare a chiedere l'aiuto di un adulto in caso di necessità: Alimentari Müller, Bar Bubi, Ristorante Giardino e Chiosetto.





Fermata scendi e vivi

Questo cartello indica i luoghi in cui puoi farti lasciare dai tuoi genitori per procedere a piedi verso scuola. Potrai scendere dalla macchina con maggiore sicurezza.

Scuola a piedi ? ... Sicuro !!

ANDARE A SCUOLA DA SOLI, VUOL DIRE DIVENTARE GRANDI E AIUTARE L'AMBIENTE!
ALL'INIZIO FATTI SEMPRE AIUTARE DA UN ADULTO.
QUANDO AVRAI IMPARATO BENE, POTRAI ANDARE DA SOLO!

1. INDOSSA SEMPRE IL TRICKI CATARIFRANGENTE! RIFLETTI! FATTI VEDERE!
2. SCEGLI DI AIUTARE L'AMBIENTE! VAI A SCUOLA A PIEDI! SE TI ACCOMPAGNANO IN AUTO, FATTI LASCIARE ALLE FERMATE SCENDI E VIVI!
3. NON CORRERE MAI LUNGO LA STRADA! IN STRADA SI CAMMINA E SI RISPETTANO LE REGOLE.
4. CAMMINA LUNGO IL MARCIAPIEDE. QUANDO NON C'È, CAMMINA LUNGO LA STRADA E FAI MOLTA MOLTA ATTENZIONE.
5. QUANDO DEVI ATTRAVERSARE, FERMATI! GUARDA A SINISTRA, A DESTRA POI ANCORA A SINISTRA. ASSICURATI CHE LE AUTO TI ABBIANO VISTO E SIANO BEN FERME. POI ATTRAVERSA SENZA CORRERE.
6. QUANDO C'È L'ISOLA SPARTITRAFFICO, FERMATI ANCORA E GUARDA ANCORA BENE CHE NON CI SIANO AUTO: SE CI SONO, ASSICURATI CHE TI ABBIANO VISTO E SI SIANO FERMATE.
7. DOVE NON C'È IL PASSAGGIO PEDONALE, CERCA DI ATTRAVERSARE DOVE VEDI MEGLIO E DOVE GLI ALTRI (LE AUTO) POSSANO VEDERTI. DI NUOVO, FERMATI! GUARDA A SINISTRA, POI A DESTRA, E ANCORA A SINISTRA E ATTRAVERSA SOLO QUANDO SEI SICURO CHE NON C'È NESSUNO O QUANDO LE AUTO SONO BELLE FERME.
8. ATTENZIONE: SE SBUCHI DIETRO UN'AUTO IN SOSTA, GLI AUTOMOBILISTI NON TI VEDONO! CERCA DI NON FARLO, TROVA SEMPRE IL POSTO PIÙ SICURO PER ATTRAVERSARE!
9. RICORDA: LA STRADA NON È UN PARCO GIOCHI, SEGUI LE REGOLE E FATTI VEDERE!
10. SE PUOI CERCA DI ATTRAVERSARE SEMPRE SUI PASSAGGI PEDONALI.

Care Allieve, Cari Allievi,

avete tra le mani una bella mappa colorata che rappresenta il nostro paese.
Se la guardate con attenzione scoprirete che vi sono disegnati i percorsi consigliati per andare a piedi da casa a scuola e da scuola a casa attraverso dei luoghi stupendi.
Quanti bei posti ci sono a Sorengo che si possono apprezzare andando a piedi!
Chi l'avrebbe mai detto?
Se vedete qualcosa che vi colpisce particolarmente potete disegnarlo sulla cartina.
Inoltre... sapete che camminare fa molto bene? Ogni volta che scegliete di andare a scuola a piedi i vostri genitori non usano la macchina e quindi l'aria rimane più pulita.
Ricordatevi sempre di rendervi visibili con il TRICKI (pettorina gialla che avete ricevuto) e di rispettare le regole stradali.

Buon divertimento e buona scuola a tutti

Il Municipio di Sorengo

www.sorengo.ch
www.meglioapiedi.ch
grafica e illustrazioni: Simona Mosaner

Strade più sicure

upi

ti Repubblica e Cantone Ticino

conferenza cantonale dei genitori



Movimento e salute

Muoversi sul percorso casa-scuola aiuta a rimanere sani e in forma!

Il percorso casa-scuola è ideale per fare più movimento quotidiano. Nonostante questo sono sempre meno gli allievi che si recano a scuola a piedi.
Secondo le raccomandazioni sul movimento dell'Ufficio Federale dello Sport (UFSPO), dell'Ufficio Federale della Sanità Pubblica (UFSP), della Fondazione Promozione Salute Svizzera e della Rete Svizzera Salute e Movimento (HEPA), bambini e ragazzi dovrebbero muoversi almeno un'ora al giorno, tutti i giorni della settimana in periodi di almeno 10 minuti consecutivi.



Il movimento giornaliero deve inoltre includere attività che rinforzano le ossa, stimolano il sistema cardiocircolatorio, potenziano la muscolatura, mantengono la mobilità articolare e migliorano la destrezza. Andare a scuola a piedi contribuisce molto a raggiungere questo obiettivo.

Care famiglie,

il percorso casa-scuola è un nuovo spazio pensato per i nostri figli. Accompagnateli, insegnate loro il tragitto e poi lasciateli andare da soli, poiché sono al sicuro dal traffico!
Andando a scuola a piedi si permette ai nostri figli di imparare a muoversi correttamente stando attenti al traffico veicolare, ad essere indipendenti, ad utilizzare i corti tragitti per fare movimento, a scoprire il luogo in cui abitano e a conoscere altri bambini con cui parlare e giocare.
Offrite loro questi vantaggi e nello stesso tempo date un buon esempio per inquinare meno l'aria.

Contribuiamo a far crescere i nostri figli in un ambiente sano e stimolante per lo sviluppo!

- Conferenza cantonale dei genitori -


N
o
e
S
Legenda
attenzione al traffico!
percorso consigliato
spazio amico
strada principale
fermata Scendi e Vivi
sentiero
meglio a piedi
Sorengo
Piano di mobilità scolastica